



UNITI, LIBERI, LIETI

(dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo Mario)

Notiziario della Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa di Milano

19 Giugno 2022

“La voce della Chiesa”

Francesco: la Chiesa metta mente e cuore a servizio dei futuri sposi

Pubblichiamo la prefazione del Papa agli "Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale", nell'ambito degli Orientamenti pastorali per le Chiese particolari, testo preparato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita al termine dell'Anno dedicato alla famiglia

Il Documento che il Papa presenta con questa Prefazione, che pubblichiamo per intero, è un "dono" e un "compito" per la Chiesa. Si tratta degli "Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale", uno dei frutti dell' Anno speciale dedicato alla famiglia che ora il Pontefice, come spiega, affida ai pastori, ai coniugi e a tutti coloro che lavorano nella pastorale familiare, come strumento che risponde alla necessità di un "nuovo catecumenato" in preparazione al matrimonio.

Di seguito il testo integrale della Prefazione del Papa:

FRANCESCO

« L'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia » (*Amoris laetitia*, 1). Questa affermazione della *relatio finalis* del Sinodo dei Vescovi sulla famiglia meritava di aprire l'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*. Perché la Chiesa, in ogni epoca, è chiamata ad annunciare nuovamente, soprattutto ai giovani, la bellezza e l'abbondanza di grazia che sono racchiuse nel sacramento del matrimonio e nella vita familiare che da esso scaturisce. A cinque anni dalla sua pubblicazione, l'Anno "Famiglia *Amoris laetitia*" ha inteso rimettere al centro la famiglia, invitare a riflettere sui temi dell'Esortazione apostolica e animare tutta la Chiesa nell'impegno gioioso di evangelizzazione per le famiglie e con le famiglie.

Uno dei frutti di questo Anno speciale sono gli "Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale", che ora ho il piacere di affidare ai pastori, ai coniugi e a tutti coloro che lavorano nella pastorale familiare. Si tratta di uno strumento pastorale preparato dal *Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita* dando seguito a un'indicazione che ho espresso ripetutamente, cioè « la necessità di un "nuovo catecumenato" in preparazione al matrimonio »; infatti, « è urgente attuare

concretamente quanto già proposto in *Familiaris consortio* (n. 66), che cioè, come per il Battesimo degli adulti il catecumenato è parte del processo sacramentale, così anche la preparazione al matrimonio diventi parte integrante di tutta la procedura sacramentale del matrimonio, come antidoto che impedisca il moltiplicarsi di celebrazioni matrimoniali nulle o inconsistenti » (*Discorso alla Rota Romana*, 21 gennaio 2017).

Emergeva qui senza mezzi termini la seria preoccupazione per il fatto che, con una preparazione troppo superficiale, le coppie vanno incontro al rischio reale di celebrare un matrimonio nullo o con basi così deboli da “sfaldarsi” in poco tempo e non saper resistere nemmeno alle prime inevitabili crisi. Questi fallimenti portano con sé grandi sofferenze e lasciano ferite profonde nelle persone. Esse restano disilluse, amareggiate e, nei casi più dolorosi, finiscono persino per non credere più nella vocazione all’amore, inscritta da Dio stesso nel cuore dell’essere umano. C’è dunque anzitutto un dovere di accompagnare con senso di responsabilità quanti manifestano l’intenzione di unirsi in matrimonio, affinché siano preservati dai traumi delle separazioni e non perdano mai fiducia nell’amore.

Ma c’è anche un sentimento di giustizia che dovrebbe animarci. La Chiesa è madre, e una madre non fa preferenze fra i figli. Non li tratta con disparità, dedica a tutti le stesse cure, le stesse attenzioni, lo stesso tempo. Dedicare tempo è segno di amore: se non dedichiamo tempo a una persona è segno che non le vogliamo bene. Questo mi viene in mente tante volte quando penso che la Chiesa dedica molto tempo, alcuni anni, alla preparazione dei candidati al sacerdozio o alla vita religiosa, ma dedica poco tempo, solo alcune settimane, a coloro che si preparano al matrimonio. Come i sacerdoti e i consacrati, anche i coniugi sono figli della madre Chiesa, e una così grande differenza di trattamento non è giusta. Le coppie di sposi costituiscono la grande maggioranza dei fedeli, e spesso sono colonne portanti nelle parrocchie, nei gruppi di volontariato, nelle associazioni, nei movimenti. Sono veri e propri “custodi della vita”, non solo perché generano i figli, li educano e li accompagnano nella crescita, ma anche perché si prendono cura degli anziani in famiglia, si dedicano al servizio delle persone con disabilità e spesso a molte situazioni di povertà con cui vengono a contatto. Dalle famiglie nascono le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata; e sono le famiglie che costituiscono il tessuto della società e ne “rammendano gli strappi” con la pazienza e i sacrifici quotidiani. È dunque un dovere di giustizia per la Chiesa madre dedicare tempo ed energie alla preparazione di coloro che il Signore chiama a una missione così grande come quella famigliare.

Perciò, per dare concretezza a questa urgente necessità, « ho raccomandato di attuare un vero catecumenato dei futuri nubendi, che includa tutte le tappe del

cammino sacramentale: i tempi della preparazione al matrimonio, della sua celebrazione e degli anni immediatamente successivi » (*Discorso ai partecipanti al corso sul processo matrimoniale*, 25 febbraio 2017). È quello che si propone di fare il Documento che qui presento e di cui sono grato. Esso si articola secondo le tre fasi: la preparazione al matrimonio (remota, prossima e immediata); la celebrazione delle nozze; l'accompagnamento dei primi anni di vita coniugale. Come vedrete, si tratta di percorrere un importante tratto di strada insieme alle coppie nel cammino della loro vita, anche dopo le nozze, soprattutto quando potranno attraversare crisi e momenti di scoraggiamento. Così cercheremo di essere fedeli alla Chiesa, che è madre, maestra e compagna di viaggio, sempre al nostro fianco. È mio vivo desiderio che a questo primo Documento ne segua quanto prima un altro, nel quale vengano indicati concrete modalità pastorali e possibili itinerari di accompagnamento specificamente dedicati a quelle coppie che hanno sperimentato il fallimento del loro matrimonio e che vivono in una nuova unione o sono risposate civilmente. La Chiesa, infatti, vuole essere vicina a queste coppie e percorrere anche con loro la *via caritatis* (cfr. *Amoris laetitia*, 306), così che non si sentano abbandonate e possano trovare nelle comunità luoghi accessibili e fraterni di accoglienza, di aiuto al discernimento e di partecipazione. Questo primo Documento che viene ora offerto è un dono ed è un compito. Un dono, perché mette a disposizione di tutti un materiale abbondante e stimolante, frutto di riflessione e di esperienze pastorali già messe in atto in varie diocesi/eparchie del mondo. Ed è anche un compito, perché non si tratta di "formule magiche" che funzionino automaticamente. È un vestito che va "cucito su misura" per le persone che lo indosseranno. Si tratta, infatti, di orientamenti che chiedono di essere recepiti, adattati e messi in pratica nelle concrete situazioni sociali, culturali ed ecclesiali nelle quali ogni Chiesa particolare si trova a vivere. Faccio appello, perciò, alla docilità, allo zelo e alla creatività dei pastori della Chiesa e dei loro collaboratori, per rendere più efficace questa vitale e irrinunciabile opera di formazione, di annuncio e di accompagnamento delle famiglie, che lo Spirito Santo ci chiede di realizzare in questo momento.

« Non mi sono mai tirato indietro da ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi » (*At 20,20*). Invito tutti coloro che lavorano nella pastorale familiare a fare proprie queste parole dell'apostolo Paolo e a non scoraggiarsi di fronte a un compito che può sembrare difficile, impegnativo o addirittura al di sopra delle proprie possibilità. Coraggio! Cominciamo a fare i primi passi! Diamo inizio a processi di rinnovamento pastorale! Mettiamo la mente e il cuore a servizio delle future famiglie, e vi assicuro che il Signore ci sosterrà, ci darà sapienza e forza, farà crescere in tutti noi l'entusiasmo e

soprattutto ci farà sperimentare la « dolce e confortante gioia di evangelizzare » (*Evangelii gaudium*, 9), mentre annunciamo alle nuove generazioni il Vangelo della famiglia.

Avvisi

Domenica 19 Giugno

ore 16.00 e ore 19.00: **visita guidata alla Certosa** (durata circa ore 1¼)

Giovedì 23 Giugno

Incontro amici della Certosa

Gli amici della Certosa sono un gruppo di persone che si occupa della valorizzazione della Certosa, attraverso l'organizzazione dell'accoglienza, le visite guidate, e altre iniziative culturali. tipo mostre o concerti. Sono sempre ben volute nuove idee e nuovi amici che abbiano voglia di mettersi in gioco.

sabato 25 Giugno e domenica 26 Giugno - presso il chiostro

Mercatino dell'usato a favore delle opere parrocchiali

Orario estivo Sante Messe

(da sabato 2 Luglio a domenica 4 Settembre)

Certosa

Feriali ore 18.00
Sabato ore 18.00
Domenica ore 11.15 e ore 18.00

Santa Cecilia

Feriali ore 8.30
Sabato ore 18.00
Domenica ore 10.00

Frați Cappuccini

Feriali 7.30 e 9.00 (cimitero)
Sabato 16.00 (cimitero)
Festive 7.30; 9.00 (cimitero); 10.30
 e 17.30